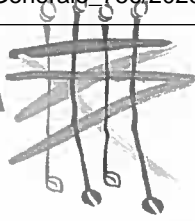


CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA



**Consorzio Bonifica
Pianura Friulana**

Protocollo Generale

756/2023
24-01-2023

INDIRIZZO P.E.C.

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile
Servizio valutazioni ambientali
Via Carducci, 6
34133 Trieste (TS)
ambiente@certregione.fvg.it

INDIRIZZO P.E.C.

e p.c. Spett.le
SOCIETA' ELLOMAY SOLAR ITALY EIGHT S.r.l
ellomaysolaritalyeight@legalmail.it

INDIRIZZO E-MAIL

AREA MEDIA ALTA ORIENTALE
s.zorzutti@bonificafrilana.it
f.ditommaso@bonificafrilana.it

INDIRIZZO E-MAIL

AREA BASSA ORIENTALE
c.buiatti@bonificafrilana.it

Vs.rif. prot.n. 0005573/P dd. 05.01.2023
Ns.rif.prot.n. 48 dd. 05.01.2023

Oggetto: **ID: 7748**

[SVAVIA/575] - D.Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del l'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa "Progetto agrivoltaico Trivignano Solar 1" della potenza di 33,67+14,18+34,68 MWp da realizzarsi nei Comuni di Pradamano, Trivignano Udinese e Palmanova. Proponente: Ellomay Solar Italy Eight srl.
Espressione parere.

Con riferimento all'opera in oggetto richiamati i contenuti dei precedenti pareri resi dal Consorzio (rif. prot. n.6705/2021 del 12.08.2021 e prot. n. 6036/2022 dd. 28.06.2022) circa il procedimento in argomento, si invita la Società a presentare istanza di concessione ed autorizzazione idraulica per le attività che interferiscono con i beni e le opere in gestione a codesto Consorzio. La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale www.bonificafrilana.it.

Come già indicato nei succitati pareri, le opere andranno realizzate nel rispetto delle seguenti indicazioni:

- durante le fasi di cantiere, ed in ogni caso al termine dei lavori, **dovrà essere sempre garantito l'accesso alle aree al personale del Consorzio ed ai mezzi meccanici adibiti a tale attività. Inoltre, per i canali irrigui le aree dovranno essere accessibili anche ai consorziati che beneficiano del servizio irriguo.** La soluzione progettuale non potrà prescindere da tali considerazioni;
- si ricorda che la fascia di rispetto di almeno 4 metri dal sedime demaniale dei corsi d'acqua dovrà restare completamente libera da impedimenti (piantumazioni di alberi e arbusti, depositi terre e materiali inerti in genere, recinzioni, opere fisse in generale ecc.) e movimenti del terreno come da disposizioni di polizia idraulica (art.133 R.D. 08.05.1904 n. 368). Si raccomanda di prevedere l'adozione di ogni eventuale cautela atta ad evitare danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti. In caso contrario si dovrà provvedere a porre in pristino stato le aree;
- in corrispondenza degli attraversamenti si dovrà rivestire l'intera sezione del corso d'acqua (fondo più sponde) con un rivestimento in c.a. di 15 cm e rete elettrosaldata;
- per attraversamenti realizzati in spessore di soletta di attraversamenti esistenti, le tubazioni non dovranno ostacolare il naturale deflusso delle acque. Pertanto non potranno essere realizzate a quote

Responsabile del Procedimento: dott. Armando Di Nardo
Responsabile dell'Istruttoria: ing. Serena Pettoello
MV/sp/

Cds -Ellomay Solar Ital Eight Srl-Agrivoltaico Trivignano Solar 1_secondo parere_rev01

Inviata da: info@pec.bonificafrilana.it



inferiori rispetto all'intradosso delle strutture esistenti e comunque dovranno essere opportunamente controtubate;

- nel caso di posa in opera con tecnologia No Dig i cavidotti andranno opportunamente controtubati e posati con estradosso superiore del controtubo alla profondità minima di 3,50 metri misurata in corrispondenza del piede della sponda. Le camere di spinta andranno realizzate esternamente alla fascia di rispetto di metri 10 misurata dal piede dell'argine o comunque dal limite demaniale dei corsi d'acqua. Tali distanze andranno garantite anche rispetto alle reti di distribuzione irrigua;
- nel caso di parallelismi di corsi d'acqua con sponde in terra, gli scavi in trincea andranno realizzati a una distanza di almeno metri 4,00 dal ciglio superiore del corpo idrico o comunque dal sedime demaniale;
- eventuali pozzetti di raccordo e ispezione dovranno essere idonei a consentire il passaggio delle macchine operatrici consortili adibite alla manutenzione dei corpi idrici. Il materiale di riporto dovrà essere ben costipato ed eventualmente ricaricato nel tempo;
- gli scavi in prossimità delle opere idrauliche, reti irrigue e corpi idrici, compresi gli smaltimenti dei materiali di risulta, dovranno avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa;
- la continuità idraulica dei corsi d'acqua così come la continuità di banchina per le manutenzioni andrà sempre garantita sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'opera;
- piantumazioni arboree, arbustive, recinzioni e opere fisse andranno mantenute al di fuori della fascia di servitù dei canali irrigui.

Al termine dei lavori andrà presentato al Consorzio l'"as built" delle opere di attraversamento e più in generale della reti interrato realizzate.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Armando Di Nardo

23/01/2014
N. 0204/7188